

Turismo
Gli italiani salvano la stagione

Nelle hall degli alberghi e alle biglietterie dei musei della capitale quest'anno si è parlato in italiano. Ad arginare l'emorragia di presenze turistiche statunitensi e giapponesi ci hanno pensato i nostri connazionali che a Roma sono venuti nella misura del 20% in più rispetto all'anno scorso.

I dati ufficiali dell'Ente provinciale per il turismo sono fermi al mese di giugno, ma da un primo bilancio ufficioso risulta che gli americani hanno abbandonato Roma. La presenza dei turisti a stelle e strisce ha subito un calo del 41%, mentre il 28% dei giapponesi ha dirottato le proprie attenzioni verso altre località. Tra le cause della perdita di potere attrattivo della capitale, secondo gli operatori turistici, ci sarebbe l'assenza di iniziative culturali di rilievo. Ma la disaffezione dei visitatori d'oltreoceano è determinata anche dall'aumento dei prezzi. E infatti, a livello nazionale, le cifre parlano di un turismo che, sbarcando nella penisola, snobba Roma, Firenze e Venezia e sceglie invece località minori, ricche comunque di patrimonio artistico e con una vita culturale densa di manifestazioni ed iniziative. Parte del crollo delle presenze straniere, in particolare di quelle Usa, viene attribuito agli strascichi degli effetti della guerra del Golfo. Gli uffici di cambio, se hanno incassato meno dollari e yen, hanno invece visto crescere i mazzetti di franchi, francesi e svizzeri, e di pesetas. Ma la crescita di queste presenze europee, senza l'iniezione di vacanzieri italiani, non sarebbe riuscita a colmare la voragine prodotta dalle assenze d'oltreoceano. Per avere un bilancio definitivo si dovrà attendere ancora, ma sembra che il saldo sarà comunque negativo nonostante la crescita del turismo interno. Guardando ad esempio il flusso ai musei vaticani, dal primo giugno al 20 agosto, si scopre che sono entrate 480mila persone, il 18% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Gli americani, che erano scomparsi nei primi mesi dell'anno, hanno ricominciato a visitare in modo consistente le sale dei musei. Prosegue anche la costante crescita dei turisti dell'est europeo.

I nuovi dati della Goletta verde Inquinato il 44,5% delle coste dal Tevere fino a Montalto di Castro «Il litorale più sporco d'Italia»

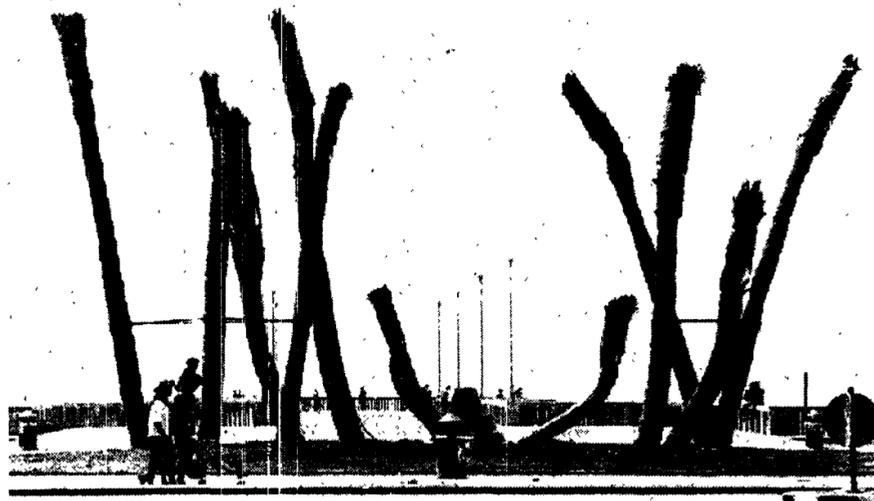
«Il mare del Lazio è da buttare»

Mare inquinato, a nord come a sud del Lazio. I dati di Goletta verde, alla sua seconda tornata di prelievi nelle acque a nord di Roma, parlano chiaro: il 44,5% della costa laziale presenta almeno un valore superiore ai limiti fissati per legge. Grave la situazione in prossimità dei fiumi, eccetto il Mignone. Mare a rischio a Fiumicino, Tarquinia, e Montalto. Buono a Passoscuro, S. Marinella, Ladispoli.

ADRIANA TERZO

Il mare del Lazio continua ad essere uno dei più inquinati d'Italia, forse secondo solo a quello della Campania. A sud come a nord, soprattutto in prossimità delle foci dei fiumi, il 44,5% della costa non è balneabile. Una situazione allarmante che non solo non è cambiata rispetto agli anni precedenti, ma spesso è anche peggiorata. Sono questi gli ultimi dati di Goletta verde, illustrati ieri in una conferenza stampa organizzata a bordo di un acquabus sul Tevere, che proprio in questi giorni ha terminato la campagna di informazione ed analisi sullo stato di salute del mare percorrendo la costa a nord di Roma. Dalla foce del Tevere fino a Montalto di Castro, cento chilometri di spiaggia dove chi si tuffa, molto spesso, lo fa a proprio rischio e pericolo. Sotto accusa soprattutto i fiumi, principali responsabili dell'inquinamento marino. E questa seconda tornata di prelievi, insieme alla prima effettuata a giugno da Roma in giù fino al confine con la Campania, sembra non lasciare dubbi.

Acque molto inquinate, anche se può apparire ovvio ormai dirlo, alla foce del Tevere: le analisi hanno evidenziato la presenza di duemila coliformi fecali e tremila streptococchi fecali, valori superiori di ben venti e trenta volte ai limiti fissati dalla normativa sulla balneazione. Più o meno nella stessa situazione si trova la spiaggia di Fiumicino, quella di Tombe Etrusche, di Riva Tarquinia (in prossimità del fiume Arnone, mille e trecento coliformi fecali, mille e duecento streptococchi), di Tarquinia (sul fiume Marta, settecento coliformi fecali e mille streptococchi fecali) e, contrariamente a quanto sostenuto dal ministero della sanità nel



Il nuovo look del lungomare di Ostia con le palme appena piantate dal Comune

selvaggio e senza nessun criterio. E proprio a causa della cementificazione incontrollata che oltre un terzo del litorale laziale è ormai compromesso, operano non è balneabile. Un dato amaro, l'unico concorde comunque con il ministero della Sanità.

Anche Goletta verde, nel suo viaggio in lungo e in largo per le coste italiane, ha incontrato le mucillagini. In Sardegna e in Toscana, ma non nel Lazio. «Perché le ectocarpacee (questo il nome scientifico della vischiosa poltiglia gialla segnalata anche a Ostia e Fiumicino, ndr) vivono in profondità ed è difficile rilevare senza dubbi la presenza», ha detto Claudio Lorenzetti, responsabile scientifico della «Anoelle». Una cosa è evidente: la proliferazione delle alghe rappresenta una sintomatologia di un ecosistema, quello marino, che cerca di riadattarsi alle innumerevoli sostanze tossiche che vengono gettate in acqua.

Ambientalisti e Usl in disaccordo sui tuffi a rischio

Solo su un punto i dati di Goletta verde e quelli del ministero della Sanità concordano pienamente: le coste laziali e quelle campane sono tra le più inquinate d'Italia. Per il resto, sempre più spesso, i due organismi, che si occupano dello stato di salute del mare italiano, giungono a conclusioni diverse. Laddove il rapporto del comitato scientifico del ministero (reso pubblico lo scorso maggio) dice che Sperlonga non è a rischio, Goletta verde risponde che non è vero: nell'ultimo controllo di giugno, sono stati trovati tremila coliformi totali, un valore molto al di sopra di quelli consentiti dalla legge sull'inquinamento marino. Ma non è l'unico caso. Se per i tecnici di Goletta verde sia S. Severa che Ladispoli sono balneabili, il ministero afferma esattamente il contrario. E ancora, secondo il ministero a Focene non bisogna assolutamente tuffarsi, per Goletta verde sì. La stessa cosa vale per Ostia, Fregene e Fregene: per quest'ultima, la situazione in queste spiagge è allarmante. Duemila coliformi totali e tremila fecali trovati nel mare di Ostia, mille e ottocento coliformi totali a Fregene, duecento streptococchi fecali a Fregene. Il ministero invece è molto più ottimista: vi libera in tutte queste località, il mare è pulito. Come mai?

Innanzitutto, perché vengono usate tecniche diverse. A bordo delle imbarcazioni-laboratorio di Goletta verde (quest'anno al suo sesto anno di attività, sponsor ufficiali il settimanale L'Espresso, la società «Ecolmare» e «Replastic», l'Associazione italiana Aerosol) i prelievi sono effettuati una volta l'anno, tutti gli anni nello stesso posto. Le Usl, invece, che raccolgono i dati per conto del ministero, sono obbligati per legge a fare molti di più ma in uno spazio di tempo ben definito. E spesso è polemica fra i due organismi. «I cartelli di divieto?», si chiede Alberto Fiorillo, portavoce di Goletta verde - non servono a granché: la gente continua tranquillamente a bagnarsi ovunque.



Alcuni veterinari soccorrono i cani avvelenati nel rifugio di Viterbo

Canile di Viterbo In pasto ai randaggi galline avvelenate

Sono stati i pasti avvelenati ad uccidere nel giro di pochi giorni più di ottanta cani ospiti del rifugio comunale di Viterbo. Il veleno era stato iniettato sulle galline poi date in pasto alle bestie. Quei «bocconcini» contenevano massicce dosi di deribante e raticida che provocano lesioni irreversibili e la morte per soffocamento dopo quattro giorni di agonia. E questo il risultato degli esami condotti dall'Istituto tossicologico di zooprofilassi di Roma sui resti di uno degli animali vittime di questo misterioso avvelenamento. E anche se non è stato possibile isolare il tipo di sostanza ingerita dai cani, valutando la sintomatologia e il periodo d'incubazione (circa dieci giorni), i medici hanno comunque potuto accertare che si tratta di quasi certamente di «parquat» (deribante) e di «Antur» (raticida).

Resta ora da scoprire chi e per quale ragione ha voluto provocare la morte nel canile di Viterbo. Anche se i volontari dell'Enpa non lasciano presunte accuse, potrebbe trattarsi degli abitanti di alcune villette costruite nelle campagne circostanti che, più volte in passato, si erano lamentati per il disturbo arrecato dai continui latrati dei cani. E l'indagine aperta dalla procura potrebbe indirizzarsi proprio su questa pista. Intanto il numero dei cani che accusano i sintomi dell'avvelenamento continua ad aumentare. L'ultimo caso risale a martedì scorso: un setter diventato cieco è stato sottoposto per risparmiargli altre sofferenze, ma già ieri altri due animali si erano sentiti male.

Prima della morte il canile comunale a Bagnara ospitava circa 340 animali, molti dei quali vivevano al di fuori dei recinti. Costruito 15 anni fa vicino a un bosco lungo la strada per villa Lante, il rifugio da tempo attende una sede più idonea. Il canile che soprattutto nei mesi estivi raccoglie gli animali di cui si sbarazzano i proprietari ha bisogno di maggiore spazio. Vi trovano rifugio randaggi, cani feriti e malati: solo in giugno i volontari dell'Enpa hanno recuperato 32 cani, il doppio di un mese normale. E non capita mai che i legittimi proprietari vengano a riprendersi le bestie. «Qui non ci vogliono più - ha detto Anna Chiaravalli vicepresidente dell'Enpa - il sindaco ci ha garantito che entro ottobre il Comune metterà a disposizione un terreno recintato, ma per il momento è solo una promessa. Tra l'altro la stessa non è poca. La retta giornaliera per ogni animale è di 7 mila lire: la Regione ci deve arretrati per circa 270 milioni».

PISCINE

- Octopus A.C.** (via Tenuta di Torrenova - tel. 2020460). Piscina scoperta con solarium (m. 25x12,50). Turno unico dalle 10 alle 16 tutti i giorni compresa la domenica. Punto ristoro, aperta fino a Ferragosto compreso. Possibilità di abbonamento (25.000 6 ingressi e 50.000 12 ingressi).
- Shangri La** (viale Algeria, 141 - Tel. 5916441). È diviso in due turni l'accesso a questa piscina disegnata con fantasia. Dalle 9 alle 13 o dalle 13 alle 18 si paga 10.000 lire, 5.000 in più per tutto il giorno. Possibile l'abbonamento per 10 ingressi (120.000 per l'orario pieno, 80.000 per quello parziale). Si può usufruire gratuitamente di sdraio e lettini. In funzione bar e ristorante.
- Delle Rose** (viale America, 20 - Tel. 5926717). Aperta dalle 10 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10 alle 19 nei festivi. A questa piscina, di dimensioni olimpioniche (m. 50x25), si accede pagando un biglietto di 18.000 lire per la domenica, 10.000 per gli altri giorni. Disponibili ombrelloni e sdraio.
- Sporting Club Villa Pamphili** (via della Nocetta, 107 - Tel. 6258555). Felicamente collocata davanti ad una delle più belle ville della città, la piscina è aperta tutti i giorni (la domenica per i soli soci), dalle 9 alle 21. L'abbonamento mensile è di lire 200.000, 130.000 quello quindicinale. Snack bar e tavola calda.
- Kursaal** (Ostia Lido, lungomare Lazio Catulo, 40 - Tel. 5670171). Corredata di bar, ristorante e tavola calda, la piscina è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. Il biglietto giornaliero costa 8.400 lire, l'abbonamento mensile 120 mila, 40 mila quello settimanale.
- La Nocetta** (via Silvestri, 16/A - Tel. 6258952). Idromassaggio, campi da tennis e palestra accessibili, unitamente alla piscina, previo abbonamento mensile (140.000 lire). Orario: 9-20,30 i feriali, 9-19 i festivi. Bar e tavola calda.
- Le Magnolie** (via Evodia, 10 - Tel. 5032426). Dalle 9,30 alle 19 di ogni giorno. È possibile affittare sdraio e lettini. Lire 13.000 i giorni feriali, 16.000 sabato e festivi. Abbonamenti per 12 ingressi (140.000), per 20 (210.000), per 30 (280.000).
- Nadir** (via Vincenzo Tomassini, 54 - Tel. 3013340). Aperta a tutti dalle 10 alle 17, o solo agli adulti dalle 19 alle 20,30, offre per i più piccoli la possibilità di giocare in compagnia di istruttori, apprendere il nuoto ma anche il calcetto e la pallavolo. L'ingresso per il giorno costa 13.000 lire (150.000 l'abbonamento mensile), quello per la sera 10.000 lire (75.000 l'abbonamento).
- Rari Nantes Nomentano** (viale Kant, 308 - Tel. 8271574). È in funzione fino al 20 settembre e costa 10.000 lire dalle 9 alle 13 o dalle 14 alle 18 dei giorni feriali, 12.000 i festivi. L'abbonamento mensile, sempre per metà giornata, è di lire 185.000.

MANEGGI

- Talua** (Mentana, località Mezzaluna - Tel. 9090048). A mezz'ora da caos cittadino questo circolo ippico offre lezioni di equitazione a 20.000 lire l'ora e la possibilità di passeggiate a cavallo a lire 15.000. Aperto tutti i giorni dalle 8 a sera.
- Il Branco** (Fregene - via Paraggi). Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20, offre scuola di equitazione a 23.000 lire l'ora.
- I due laghi** (Anguillara Sabazia - Tel. 9010686). È necessaria la prenotazione per salire su uno dei cavalli disponibili nel maneggio. Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 17 in poi di tutti i giorni, propone passeggiate a lire 18.000 lire l'ora e lezioni a 25.000. Raggiungibile con mezz'ora di auto facendo la Cassia-bis.
- Centro Ippico Castellusano** (viale del Circolo 68, sulla Cristoforo Colombo prima di Ostia - Tel. 5670991). Dalle 8 alle 11 e dalle 17 alle 20, escluso il lunedì, è possibile montare in sella per 22.000 l'ora.
- Piccola Ellade** (Moriupo, 30 km della Flaminia - Tel. 9071890). Dodici ore di lezione di equitazione, fruibili in due mesi, costano in questo circolo 140.000 lire. Necessaria la tessera annua (lire 50.000). A venti minuti da Roma.
- Campolungo** (Monterosi-Vi, località Campolungo - Tel. 0761-69431). Si raggiunge con 50 minuti di macchina questo circolo immerso nel verde. 20.000 lire per ogni ora di lezione, 18.000 se si diventa soci. Chiuso il lunedì.
- Villanova** (San Polo Sabino-Ri, Tel. 0765-68025). Lezioni di equitazione e, nel weekend, escursioni nel verde della Sabina. Lire 25.000 per ogni ora, 200.000 per 10. A cinquanta minuti da Roma.
- Faraglia** (Castel San Benedetto-Ri, nei pressi delle terme di Fonte Cottorella - tel. 0746-496394). Si può cavalcare per un minimo di due ore a 15.000 lire l'una. Escursioni la domenica (70.000 pranzo compreso). Necessaria la tessera Aics (è possibile farla sul posto con 25.000 lire). In agosto l'attività si trasferisce sul Terminillo.
- L'uliveto** (nel cuore del parco di Ninfa - Lt, Tel. 0773-318162). Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 16,30 alle 20. Il circolo dista da Roma 50 minuti di auto. Lire 18.000 per ogni ora di lezione, 15.000 per un minimo di dieci. L'iscrizione annua costa 25.000 lire.
- Circolo Piscinarelli** (nella località omonima a pochi chilometri da Bracciano - Tel. 9988932). Esperti e principianti possono dilettarsi con le escursioni, nel verde delle sponde del lago, proposte da questo maneggio. Il costo è di 15.000 lire l'ora.

L'ESTATE IN TASCA

BICICLETTE

- Piazza del Popolo** (lato Rosati). Dalle 9 a notte fonda è possibile noleggiare le due ruote pagando 4.000 per ogni ora, 15.000 per l'intera giornata. Domenica i festivi orario ridotto: dalle 9 alle 20. La catena antifurtro è compresa nel prezzo.
- Piazza Navona**. Biciclette grandi e piccole nel cuore di Roma, fruibili dalle 10 alle 13 e dalle 16 a sera. 3.000 per ogni ora, 15.000 per gli infaticabili che hanno voglia di pedalare tutto il giorno.
- Piazza Sidney Sonnino**. «Bicimania» è il nome di questo rent a bike in funzione e dalle 9 alle 20 dal lunedì al giovedì, e dalle 9 alle 24 dal venerdì alla domenica. Un'ora costa 4.000 lire, mezza giornata 10.000, intera 14.000 lire. I prezzi possono variare a seconda delle due ruote scelte. Sono infatti disponibili tandem, mountain bike e altro. Non chiude per ferie.
- Piazza di Spagna** (uscita della metropolitana). Orario continuato dalle 9 alle 20 per i giorni feriali, prolungato alle 24 nei festivi. 4.000 lire l'ora, 15.000 se si superano le tre ore e mezza. A disposizione del ciclista anche lucchetti antifurtro.

GELATERIE

- Palazzo del freddo G. Fassi**, via Principe Eugenio, 65. In attività dal 1928 offre numerose specialità. Tra queste il «frulletto» e la «caterina». Chiuso il lunedì.
- Giolitti**, via Uffici del Vicario, 40. Davvero ampia la varietà di gusti proposti. Lunedì il riposo settimanale.
- Casina del tre laghi**, viale Oceania, 90. Chiuso il lunedì.
- Pellacchia**, via Cola di Rienzo, 103. Produzione propria dal 1923.
- Tre Scalin**, piazza Navona. Specialità il tartufo al cioccolato.
- Barchiesi & Figli**, via La Spezia 100. Produzione propria e pluripremiata. Da provare la crema nocciola e il pistacchio.
- Monteforte**, via della Rotonda 22. Semifreddo allo zabalone e cassata siciliana tra le specialità. Chiuso il lunedì.
- Europeo**, piazza S. Lorenzo in Lucina 33. Ingredienti naturali freschi per gelati e semifreddi. Anche da asporto. Mercoledì chiuso.
- Bella Napoli**, corso Vittorio Emanuele 246. Produzione artigianale. Insoliti il gelato al babà e quello alla pastiera. Chiuso la domenica pomeriggio.
- Willi's gelateria**, Corso Vittorio Emanuele 215. Gelato artigianale Doc. Speciale lo zabalone. Chiuso il mercoledì.
- Le tre maschere**, Borgo Pio, 40. Specialità gelato allo yogurt di frutta ipocalorico

TERME

- Acque Albule** (Bagni di Tivoli, via Tiburtina km 22,700 - Tel. 0774/529013). A mezz'ora da Roma, piscine di acqua sulfurea aperte tutti i giorni dalle 9 alle 16. Prezzi variabili dalle 13 alle 27 mila lire.
- Terme di Cretona** (Palombara Sabina, località Cretona - Tel. 0774/615100). Vasche con acqua sulfurea aperte tutti i giorni dalle 9 alle 19 (11.000 i feriali, 13.000 i festivi). Possibile l'ingresso per il solo pomeriggio (9.000 lire dalle 14 in poi). In funzione bar e tavola calda.
- Terme dei Papi** (Viterbo, str. Bagni, 12 - Tel. 0761/250093 - 250113). Piscina termale con acqua sulfurea aperta dal mercoledì alla domenica. Orario: 9-20. 10.000 lire l'ingresso.
- Terme di Pompeo** (Ferentino - Fr. Km 76,000 della Cassilina). A partire dal 7 luglio oltre alle cure termali è possibile accedere alla piscina scoperta con acqua sulfurea a temperatura ambiente. Tutti i giorni dalle 9 alle 17, ingresso lire 8.000.
- Terme di Orte** (Orte, Vi. via Bagno 9 - S.S. Ortana km 24,200 - Tel. 0761/494666). Piscina termale di acqua sulfurea aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. I bimbi fino a 14 anni pagano 5.000 lire, gli adulti 10.000. Possibile un abbonamento per 15 bagni a lire 100.000. Parco attrezzato, ristorante e bar.
- Terme di Sant'Egidio** (Suio-Castellone, Lt-via delle Terme. Tel. 0771/672212-672162). Per chi ha voglia di fare qualche chilometro in più e raggiungere il sud della regione, le terme di Suio, oltre alle cure, offrono piscine termali con acqua sulfurea. Dalle 9 alle 17 di ogni giorno, ingresso lire 7.000.

BENZINA DI NOTTE

- Agip** viale Marco Polo (I), **Agip** lungotevere Ripa (I); **IP** via Salaria 413 (II); **Esso** via Prenestina, via Michelotti (VI); **Mobil** via Casilina 777 (VII); **Esso** via Casilina km 18,300 (VIII); **Erg** via Casilina km 8,300 (VIII); **IP** via Tuscolana (a 100 m guardando il civico 351) (IX); **Q8** via Tuscolana 505 (IX); **Esso** via Tuscolana/via Cabiria (X); **IP** via Anagnina km 1,330 (X); **IP** via Sette Chiese 86 (XI); **IP** via Pontina 412 (XI); **Agip** via Lucio Lepidio, a m 75 da via Ostiense (XII); **Mobil** via Aurelia km 27,700 (XIV); **Mobil** Fiumicino, interno aeroporto (XIV); **Esso** via Aurelia km 28,275 (XIV); **Agip** piazzale della Radio (XV); **Agip** via Majorana 155 (XVI); **IP** piazza Niveo 50 (XVI); **Agip** piazza Niveo, altezza civico 16 (XVI); **Agip** circunvallazione Gianicolense, via Zambarelli (XVI); **IP** via Casale S. Pio V, 21 (XVIII); **API** via Aurelia 570 (XVIII); **Esso** via Anastasio II a mt. 190 dal cavalcavia di via Aurelia (XVIII).

DISCOTECHES

- Miraggio**, lmare di Ponente 93 - tel. 6460369, Fregene. Discoteca e giochi in piscina. Dal lunedì al giovedì ingresso lire 20.000. Venerdì, sabato e domenica 30.000.
- Rio che folla**, lmare di Levante - tel. 6460907, Fregene. Discoteca, concerti dal vivo, cabaret, musica anni '60. Alcune serate rientrano nell'iniziativa «Rio campagna progressiva» promossa in collaborazione con associazioni ambientaliste per raccogliere fondi.
- Lido**, piazza Fregene - tel. 6460517, Fregene. Discoteca con maxischermo e ristorante.
- Tirreno**, via Gioiosa Marea, 64 - tel. 6460231, Fregene. Discoteca house e dance, piano bar. Lire 30.000 nel weekend, 25.000 gli altri giorni.
- Belisto**, p.le Magellano - Tel. 5626698, Ostia. Venerdì, sabato e domenica dalle 22 alle 2 musica a dal vivo e intrattenimenti. Ingresso gratuito.
- Il Castello**, via Praia a Mare - tel. 6460323, Maccarese. Revival e techno house.
- Il Corallo**, lmare Amerigo Vesputti 112, Ostia. Disco bar.
- Acqualand**, via dei Faggi 41 - tel. 9878249, Lavinio. Piscine, giochi acquatici, due piste danzanti corredate di acqua-scivolo: dal giovedì alla domenica nel mese di luglio, dal martedì alla domenica in agosto. Aperto dalla mattina a notte inoltrata. Ingresso lire 20.000.
- Acquaper**, via Maremmana inferiore km 29,300 - Guidonia Montecelio. Accessibile già dalle 9, il parco acquatico si trasforma dalle 22 di ogni sera in discoteca, con animazione e musica dal vivo anche con nomi prestigiosi.
- Peter's**, via Redipuglia 25 - tel. 6521970, Fiumicino. Pop, rock, disco anni '70 e altri ritmi ancora per questo locale aperto dal martedì alla domenica. Ingresso lire 20.000, consumazioni comprese.
- Collaun**, via Pontina km. 90,700 Musica nera e di tendenza.
- Even**, Aurelia Vecchia km. 92 500 - tel. 0765/856767, Tarquinia. Techno rock, house music.
- La nave**, via Portorose - tel. 460703, Fregene. Giochi in piscina e discoteca con serate a tema.
- Pinlus**, lmare Duilio - tel. 5670914, Ostia. Revival e techno music.
- La bussola**, lmare Circe - tel. 0773/328109, San Felice Circeo. Aperto tutti i giorni con un programma che comprende tutti i ritmi balneari.
- Kursaal**, lmare Lazio Catulo - tel. 5602634, Ostia Castellusano. Dalle 22,50 rigorosamente disco music. Ingresso lire 20.000.